



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Partito Democratico del Trentino

Egregio Signor
Claudio Soini
Presidente del Consiglio provinciale

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: PALAZZO FESTI: UTILIZZO PUBBLICO E PRIVATO

Le recenti polemiche sorte attorno alla concomitanza e sovrapposizione di un appuntamento conviviale, realizzato lo scorso 29 gennaio negli spazi di palazzo Festi a Trento ed a margine del concerto "Ice Cello" con Giovanni Sollima e l'Orchestra "J. Haydn", con la celebrazione privata del 50.mo genetliaco del presidente "pro tempore" del Centro Servizi culturali "S. Chiara" pongono alcuni interrogativi.

Premessa l'inopportunità, a giudizio della scrivente, di una tale confusione di eventi, dove si è andato sovrapponendo un momento privato di un pubblico ufficiale ad una tradizione pubblica, con conseguenti possibili nebulosità, peraltro chiarite già dal presidente dell'ente, la circostanza diventa utile per capire i meccanismi di funzionamento dell'affitto degli spazi di palazzo Festi e degli altri ambienti affidati alla gestione del Centro "S. Chiara".

Pur non dubitando affatto delle affermazioni del presidente del Centro circa la prenotazione, l'utilizzo ed il relativo saldo delle spese di affitto dei citati spazi, colpisce l'idea dello stesso di aver utilizzato, ad esempio, le immagini del concerto con il grande violoncellista per comporre gli inviti al proprio "party" di compleanno, svelando così una scelta non casuale e dell'ultimo minuto, bensì un preciso orientamento nell'utilizzo dell'evento di "fine – concerto" per celebrare anche il proprio compleanno, secondo una bizzarra concezione del ruolo pubblico e privato, così come si evince dalla lettura di un articolo di stampa che recita: "Avrebbe (il presidente n.d.r.) distribuito gli inviti personalmente agli amici: l'immagine dell'evento del concerto di Giovanni Sollima con l'Orchestra Haydn con la sigla del suo nome GP e il numero 50" ("Il T Quotidiano" d.d. 01.02.2026 – "Party privato al Sociale, è polemica" – pag.19 a firma del giornalista Donatello Baldo). Parimenti, appare originale che, in un contesto pubblico/privato, il presidente di un ente funzionale dichiari pubblicamente la sua gratitudine ad un assessore della Giunta provinciale per la nomina, quasi che questa rientrasse nelle esclusive

competenze di quel singolo assessore, anziché in quelle collegiali dell'intera Giunta provinciale, come d'altronde testimonia la deliberazione della medesima di nomina della "governance" dell'ente.

Tutto ciò premesso, anche ai fini di sgomberare il campo da ogni possibile equivoco, si interroga la Giunta provinciale per sapere:

- quali procedure vanno seguite, da parte di un privato, per la prenotazione degli spazi posti ai piani superiori di palazzo Festi, sede del Teatro Sociale di Trento e quali costi generali d'affitto sono correlati a tale utilizzo;
- quante e quali richieste di utilizzo di tali spazi a fini privati sono state presentate al Centro "S. Chiara", nel corso degli ultimi due anni; quali sono state accolte e quali respinte, nonché quali proventi hanno prodotto per il bilancio dell'ente questi eventuali affitti;
- quale documentazione è stata presentata per l'affitto a privato degli spazi in oggetto in data 29 gennaio e come mai non si è evidenziata la sovrapposizione di tale richiesta con il già previsto utilizzo degli stessi "in ottemperanza di un accordo tra la Haydn e il Centro Santa Chiara" ("Il T Quotidiano" d.d. 01.02.2026 – "Party privato al Sociale, è polemica" – pag. 19 a firma del giornalista Donatello Baldo).

Lucia Maestri

Documento firmato digitalmente: se trasmesso in forma cartacea costituisce copia dell'originale, predisposto e conservato presso questa amministrazione in conformità alle linee guida AGID (artt. 3 bis e 71 d.lgs. 82/2005).